



S.O.S. MALNATE

la digitalizzazione curata da malnate.org esclude le aree di promozione commerciale della pubblicazione originale

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via T. Tasso, 4
COMITATO REDAZIONALE: Lorenzo Castiglioni, Dario Gottardello,
Anna Vernocchi, Pier Maria Vernocchi
Quadrimestrale - Periodico gratuito
Stampa Tipolitografia Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88 - Sped. Abb. Post. gr. VI/70
n° 14/15 Luglio Dicembre 1992

IX FESTA SOCIALE DELL'S.O.S. MALNATE

Il 17, 18 e 19 Luglio, l'S.O.S. di Malnate ha dato appuntamento ai soci, a tutta la cittadinanza, alle Associazioni di Pubblica Assistenza, alle Associazioni consorelle e a tutti gli amici per festeggiare il nono anniversario di attività della nostra associazione, che in tutto questo arco di tempo ha sempre cercato di rispondere prontamente alle esigenze del singolo e della comunità.

Questi tre giorni hanno voluto rappresentare non solo un momento di incontro e di festa, ma un'ulteriore occasione per riflettere sulle nuove possibilità che l'associazione ha per poter migliorare le proprie prestazioni in campo sanitario e assistenziale.

A questo proposito ricordiamo l'estrema importanza che costituisce la realizzazione della nuova sede nei magazzini "ex Bombaglio", dove un maggior spazio e una migliore organizzazione dello stesso potranno ampliare il settore di azione del nostro ente.

Contiamo sull'appoggio di tutta la popolazione per concretizzare questo nuovo progetto.

L'Associazione ha inaugurato i festeggiamenti venerdì 17 con lo spettacolo teatrale della Compagnia "I Maltrainsema" di Viggìù, che ci ha fatto passare in allegria la serata, mentre entravano in funzione lo stand gastronomico e quelli dei giochi, che hanno poi accompagnato i momenti successivi.

Mentre Sabato la serata è stata allietata da un complesso musicale, Domenica si è svolta la giornata più importante e significativa della ricorrenza.

Come da programma, la popolazione ha dapprima assistito alla sfilata dei mezzi di pronto soccorso per le vie del paese; quindi la S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale celebrata dal Prevosto Don Frigerio; infine la distribuzione dei riconoscimenti presso l'oratorio maschile.

Buona come sempre la partecipazione dei volontari e simpatizzanti, nonché la presenza delle altre associazioni (S.O.S. di

Olgiate Comasco, Appiano Gentile, Canzo, Mozzate, Travedona, Lurago d'Erba, Lambrate, Uboldo e Sesto S. Giovanni) e della Croce Rossa di Uggiate Trevano.

Chi ha brillato per l'assenza sono state invece le autorità civili e sanitarie: se si escludono il Sen. Giuseppe Guzzetti ed il Sindaco Natale Grizzetti, che hanno fatto pervenire il loro saluto, c'erano praticamente soltanto i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Malnate, Travedona-Monate e Porto Ceresio.

Il Presidente Maurizio Ampollini nel discorso ufficiale ha messo in luce i successi raggiunti nell'ultimo anno:

- il distaccamento di Travedona è diventato autonomo ed ora costituisce la S.O.S. dei Laghi;
- da ottobre funziona il distaccamento di Porto Ceresio;
- è in fase di avvio un nuovo distaccamento a Carnago;
- giovedì 16 Luglio è stata firmata la Convenzione con la quale il Comune concede per 25 anni alla S.O.S. i locali di via 1° Maggio, dove attualmente hanno sede i magazzini comunali; il presidente ha tuttavia richiesto che tali locali siano disponibili da settembre senza ulteriori indugi.

Il vice-sindaco Pedroli, scusandosi per le lungaggini burocratiche, ha comunque promesso un impegno dell'Amministrazione Comunale in tal senso.

Nel corso della cerimonia è stata benedetta l'automobile a suo tempo donata dal Credito Varesino; sono stati quindi distribuiti i riconoscimenti ai soci sostenitori nel X anniversario della costituzione dell'associazione (Gennaio 1982), ai soci con cinque anni di attività alle spalle e agli obiettori che hanno terminato il loro anno di servizio civile presso l'associazione.

Il presidente dell'associazione, al termine della cerimonia, si è augurato che per la festa dell'anno prossimo, in occasione del decimo anno di attività, possa essere inaugurata la nuova sede; nell'immediato presente, sul versante del volontariato, ha ricordato la prossima realizzazione del "Coordinamento Prealpino delle S.O.S." attraverso il quale le associazioni consorelle che operano nella provincia di Varese (Malnate, Travedona, Mozzate ed Uboldo) potranno affrontare in maniera unitaria, senza il rischio di esserne "tagliate fuori", l'introduzione del 118 e delle altre migliorie che saranno varate in campo socio-sanitario.

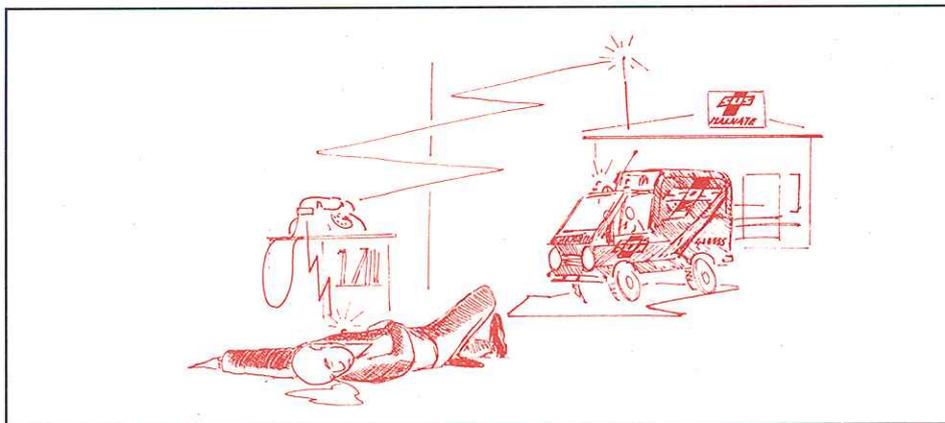
C. Curaggi



Il Televita

Prologo

L'assistente domiciliare bussa insistentemente alla porta, nessuno però le viene ad aprire, comincia a balenare nella mente un sospetto. Ad un certo punto sembra di sentire... un flebile lamento ed il sospetto diventa certezza, chiama i vigili, fa accorrere l'ambulanza. Sfondata la porta, trovano l'anziana signora distesa per terra con il femore rotto: è lunedì, l'incidente è capitato al sabato.



Telesoccorso

Non è quello raccontato un episodio che si è consumato in un'anonima periferia di una metropoli, è accaduto non molto tempo fa in pieno centro di Malnate. Oltre tutto non è il primo caso ed altri ancora rischiano di essercene perchè sono molti gli anziani o gli invalidi che vivono soli.

Proprio perchè casi del genere non si ripetano più, si è tenuta a Malnate la sera di venerdì 22 Maggio, presso la Sala Consiliare del Municipio, una prima serata illustrativa sul Televita. L'incontro organizzato dalla S.O.S. di Malnate con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale ha visto la presenza del gesuita padre Alfredo Imperatori e del Dott. Antonio Endie del Centro Iris di Gallarate. I due relatori hanno illustrato in cosa consista il servizio e quali siano i vantaggi che da esso ne derivano. In sostanza si tratta di un apparecchietto, grande pressappoco come un medaglione, che la persona anziana o disabile che vive da sola, porta al collo. Si tratta di un congegno che è collegato al telefono ed ha un'autonomia sufficiente a coprire oltre che la casa anche lo spazio di un eventuale giardino. In caso di malore o comunque di estrema necessità,

la persona premendo il pulsante di questo dispositivo fa scattare un allarme presso la centrale operativa. Da qui l'operatore, che è a conoscenza, tramite una scheda, di tutti i dati che riguardano la persona, tenta di mettersi in contatto con chi ha chiamato e nei casi in cui occorre fa giungere sul posto un aiuto: un vicino di casa o un parente, il medico oppure l'ambulanza, a seconda dei casi. Oltre alla chiamata diretta, è possibile collegare all'apparecchiatura altri meccanismi, come il sensore per le fughe di gas, che allorchè dovesse rilevarne la presenza, fa direttamente scattare l'allarme presso la centrale. Questo procedimento è quello che viene chiamato **telesoccorso**, ovvero soccorso a distanza. Si tratta di un servizio che anche altri centri forniscono ed è molto utile perchè in diversi casi ha contribuito a salvare delle vite umane o comunque ha permesso che i soccorsi giungessero con maggior tempestività.

Teleassistenza

Rispetto ad altri similari, tuttavia il servizio fornito dal centro Iris è molto più ampio e completo. Infatti esso si configura

come un sostegno da un punto di vista umano. Il personale altamente specializzato del Centro, infatti, si mette comunque in contatto due volte alla settimana con l'utente per verificare se gli occorra qualcosa o anche semplicemente per scambiare due parole. Proprio per fornire un supporto umano che vada al di là del semplice dispositivo d'allarme, il centro Iris stabilisce dei rapporti di collaborazione con le Associazioni ed i Gruppi di volontariato che agiscono sul territorio per cercare di venire incontro alle esigenze di queste persone meno fortunate.

Utile anche la collaborazione che si stabilisce con i Comuni e gli Ospedali, che hanno dimostrato ovunque un grande interesse per questa iniziativa. Infatti il televita ha permesso a molte persone autosufficienti di continuare a vivere nella propria casa senza essere costretti al ricovero in istituto.

E' comprensibile infatti che un anziano che vive da solo scelga di continuare a vivere nel proprio ambiente se solo gli si forniscono delle garanzie che lo facciano sentire meno solo e più tutelato nel momento del bisogno.

Le persone che attualmente usufruiscono del servizio televita sono oltre 1200 dislocate nella nostra provincia, in quella di Como e di Milano.

Il costo è abbastanza irrisorio rispetto ai benefici forniti: £. 140.000 per l'installazione dell'apparecchiatura cui si aggiunge un canone annuo di £. 600.00. E' comunque allo studio da parte dell'Assessorato comunale all'assistenza, la possibilità di convenzionarsi con il centro Iris, per fornire gratuitamente il servizio ai meno abbienti che avessero bisogno.

Maurizio Ampollini

Per informazioni circa il servizio IRIS-TELEVITA Tel. 0331/771005-77113 c/o ALOISIANUM di GALLARATE.

Il Volontariato presso l'S.O.S. Malnate

La nostra Associazione, presente da nove anni (10 di fondazione) nel comune di Malnate, conta attualmente circa 200 volontari.

Volontario: questa parola rappresenta la sola ed insostituibile "forza motrice" della nostra attività, forza che è andata via via aumentando e consolidandosi sempre più nel corso degli anni e che, ci auguriamo, possa continuare a farlo in futuro.

Questo articolo, oltre ad essere una presentazione quanto più esauriente possibile dell'opera dei volontari presso l'S.O.S. Malnate, intende indirizzare un caloroso invito ai nostri lettori: avvicinatevi alla nostra Associazione per conoscerla meglio e, se possibile, per diventare voi stessi volontari.

Passiamo ora alla presentazione del no-

stro lavoro. Esse possono mettersi in contatto con i nostri responsabili per concordare un'eventuale e sempre utile collaborazione (Tel. 428555).

Ma come si svolge concretamente il nostro lavoro?

Non tutte le persone, come si può immaginare, hanno le stesse attitudini e quindi i compiti non sono tutti i medesimi. Una distinzione va fatta, innanzitutto, tra coloro che operano in sede (esclusivamente o periodicamente) e coloro che operano all'esterno.

I primi sono rappresentati dai centralinisti, i secondi dal personale in servizio sulle ambulanze.

Compito fondamentale del centralinista è quello di raccogliere le chiamate indirizzate

Ci sono volontari addetti (esclusivamente e non) alla guida dei mezzi ed altri (con qualifiche diverse a seconda del numero di turni effettuati e il grado di competenza raggiunto) addetti al servizio di soccorso verso il trasportato.

Come nel caso dei centralinisti, a maggior ragione l'aspirante volontario soccorritore deve effettuare un certo numero di uscite affiancando l'equipaggio di turno prima di prestare servizio effettivo.

Tutto quanto sopra per ciò che concerne la parte dedicata al soccorso, per così dire, non preventivato. La nostra associazione, infatti, effettua dei servizi per persone che necessitano periodicamente del trasporto in ambulanza (ad esempio per dialisi o riabilitazione).

In questo caso ci sono dei volontari che si occupano, indipendentemente dal turno di servizio "normale", di portare queste persone in ospedale e di riaccompagnarle a casa una volta terminata la terapia.

Chiudiamo questa panoramica rinnovando l'invito iniziale e ricordando che la nostra Associazione è a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito (documenti necessari, ecc.) in Via T. Tasso, 4.

Vernocchi P.

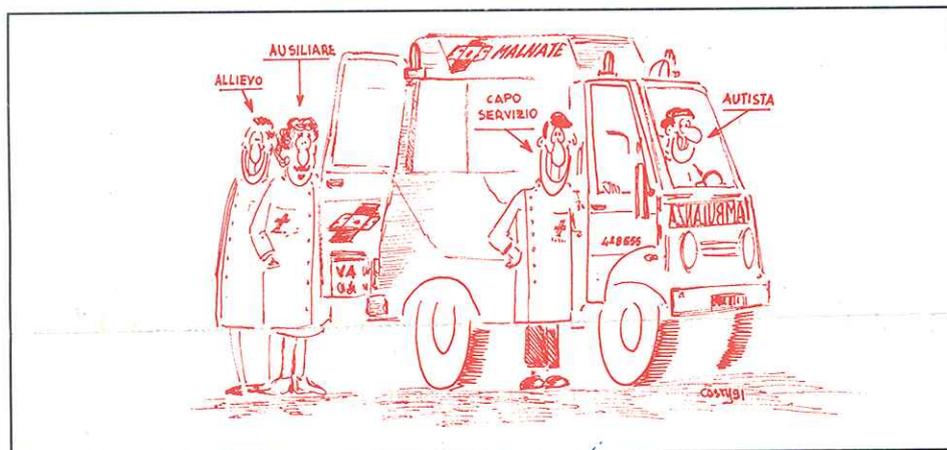
Distaccamento di Carnago

Giovedì 1 Ottobre a Carnago ha preso il via il corso di Pronto Soccorso destinato ai volontari del neocostituendo distaccamento.

Buona l'affluenza, oltre 130 gli iscritti, ci auguriamo che molti di loro divengano volontari del soccorso.

Tesseramento S.O.S. 1993

Si apre il 1° Dicembre il rinnovo delle tessere Sociali per il nuovo anno 1993, presso la sede dell'Associazione in Via Torquato Tasso, 4 a Malnate. Gli Orari in cui il servizio è attuato sono i seguenti:
8.30/12.30 - 13.30/19.30 - 20.30/22.30



stro lavoro. L'arco della giornata è diviso in 4 turni. Gli orari sono i seguenti: 07-13; 13-20; 20-23; 23-07.

Nel momento in cui una persona decide di diventare volontario/a presso l'S.O.S. Malnate indica la propria disponibilità di tempo, disponibilità che si concretizza con la scelta di una delle suddette fasce orarie, così come la frequenza mensile del turno scelto.

Questo metodo consente quindi un ampio margine di scelta al volontario. Una volta stabilito il turno, esso seguirà una rotazione programmata all'inizio dell'anno per tutto il suo corso.

Ciò permette di conoscere con precisione le date dei turni dal 1/1 al 31/12, consentendo altresì di provvedere per tempo ad eventuali variazioni. Un discorso a parte va fatto per i turni festivi, che sono 4 nell'arco dell'anno per tutti i volontari. Essi vengono stabiliti all'inizio di ogni quadrimestre e possono riguardare la fascia oraria che va dalle 07.00 alle 13.00 o dalle 13.00 alle 20.00.

L'anticipo con cui si conosce il proprio turno consente anche in questo caso di organizzare i propri impegni senza difficoltà.

Ci sono, tuttavia, persone che non hanno la possibilità di assumersi l'impegno di turno di un certo numero di ore. Questo non significa, comunque, che non potranno mai presta-

all'Associazione. A questo compito fa da corollario una serie di altre mansioni (ad esempio il tesseramento) da svolgersi comunque in sede. Gli aspiranti centralinisti, prima di svolgere autonomamente dei turni, affiancano persone già competenti. In questo modo essi hanno la possibilità di conoscere nei dettagli il loro lavoro e, nello stesso tempo, di acquisire dimestichezza e sicurezza nella gestione del rapporto con i loro interlocutori.

Per quanto concerne il personale di servizio sulle ambulanze occorre fare un'ulteriore distinzione.

Distaccamento di Porto Ceresio

1^A Festa Sociale S.O.S.

In una calda e tranquilla serata di giugno, un nutrito gruppo di volontari riunitosi presso la sede del distaccamento di Porto Ceresio decideva di organizzare la Prima "Festa Sociale S.O.S. - distaccamento di Porto Ceresio".

La festa aveva un duplice scopo: quello di festeggiare il primo anno di attività del distaccamento e quello di farsi conoscere un po' di più nella zona dove ha sede e opera il distaccamento.

Se il progetto sulla carta sembrava semplice, altrettanto non si poteva dire della sua attuazione: i problemi di carattere Organizzativo, temporale ed economico erano molti.

Nonostante tutto, a discapito dei soliti "commentatori della domenica" (che non mancano mai !!) e grazie soprattutto alla buona volontà di molti, alla vigilia della festa i preparativi erano finiti..... e noi eravamo sfiniti!!.

Ma il bello doveva ancora arrivare. La sera di sabato 5 settembre si è registrata una buona affluenza alla festa, tenuto anche conto del vento di origine polare che proveniva dal lago (da segnalare la presenza di una famiglia di pinguini !!).

Domenica 6 settembre, invece, un cielo stupendamente azzurro e un sole tropicale hanno dato il buongiorno ai partecipanti al corteo.

Il ritrovo e la partenza dal parcheggio di via Roma; poi attraversamento della piazza principale del paese tra due ali di folla (non pochi erano i curiosi) nel seguente ordine: ad aprire il corteo il gruppo folkloristico delle Ceresine della "Famiglia Ceresina" (a rappresentare simbolicamente il paese di Porto Ceresio); poi la banda di Cavagnano seguita dal gagliardetto del distaccamento S.O.S. di Porto Ceresio; quindi i gagliardetti delle altre consorelle, i volontari e le autoambulanze.

Un corteo del genere in tutta la valle non si era mai visto !!. Suggestiva la Messa celebrata dal Parroco di Porto Ceresio, Don Enrico Carrettoni, che è anche responsabile ecclesiale del distaccamento.

Particolarmente commovente, dopo i soliti discorsi di rito, la benedizione dell'ambulanza del distaccamento S.O.S. di Porto Ceresio: non esagero dichiarando che a qualcuno è "scappata" anche la lacrimuccia.

Complice forse il bel tempo, forse l'aria salubre o più semplicemente una serie di invitanti profumini che provenivano dalle cucine, il pranzo di mezzogiorno è stato un

vero successo: tuttavia nonostante il continuo assedio della "carica dei 101, si è stati in grado di soddisfare ogni richiesta.

Il pomeriggio, ricco di giochi, ci ha portato sulla dirittura di arrivo; dopo la cena altra serata danzante ebuonanotte !!!.

Nonostante la musica fosse cessata alle 24.00, ha dovuto intervenire una squadra della protezione civile per recuperare i danzatori incalliti che alle 5.00 della mattina ballavano ancora.

Nota negativa della riuscita della manifestazione è stato l'articolo redatto dal cronista della "Prealpina": di tutto quello che s'è detto e s'è fatto durante la festa, l'ha colpito una cosa essenzialmente: sui grembiuli di alcuni inservienti della cucina c'era la scritta S.O.S..... Speriamo che per la prossima occasione gli maturi un po' di più lo "spirito di osservazione".

Concludendo, non resta che constatare che la festa è di più che riuscita.

Un grazie quindi a tutti quelli che in amicizia (e disinteressatamente) hanno lavorato alla sua realizzazione: ai soci, ai parenti, agli amici e ai simpatizzanti.

Domanda di rito: ci sarà una seconda festa? Ai posteri l'ardua sentenza.

Casty 92

Aiuti alle popolazioni della ex Jugoslavia

I diversi organismi che hanno partecipato alla raccolta di fondi e beni prioritari per i profughi Croati e Bosniaci ringraziano tutti coloro che si sono resi disponibili con il loro contributo.

AVIS, AIDO, gli oratori di Malnate e Gurone, Caritas e S.O.S. hanno inviato celermente a destinazione i viveri ed il denaro raccolto nelle giornate di giugno, tramite il coordinamento effettuato da Don Scapolo, parroco di Caversaccio.

Errata corrige

Ci scusiamo con gli autori, i lettori e gli eventuali interessati per gli errori contenuti negli articoli apparsi nel numero precedente del nostro giornale. In particolare sottolineiamo che nell'articolo intitolato "Il Centro Aiuto alla Vita", la dicitura "anti-confessionale" va sostituita con "a-confessionale".